

# Sicurezza delle lavoratrici gestanti

DIMENSIONI  
SERRAVALLO



# Indice

- **I Riferimenti normativi:** normativa vigente e precedente
- **Tutela delle lavoratrici gestanti e madri**
- **I permessi**
- **Mansioni vietate a gestanti e madri**
- **Variazione di mansioni**
- **Valutazione dei rischi di esposizione a:**
  - Agenti fisici
  - Agenti biologici
  - Agenti chimici
- **Informazione e formazione e prevenzione**
- **Psicologia della gestante**
- **Organizzazione del lavoro della gestante e della madre**





# Tutela delle lavoratrici madri in genere

In Italia la Legge stabilisce che nei periodi di gravidanza e fino al settimo mese del bambino la lavoratrice:

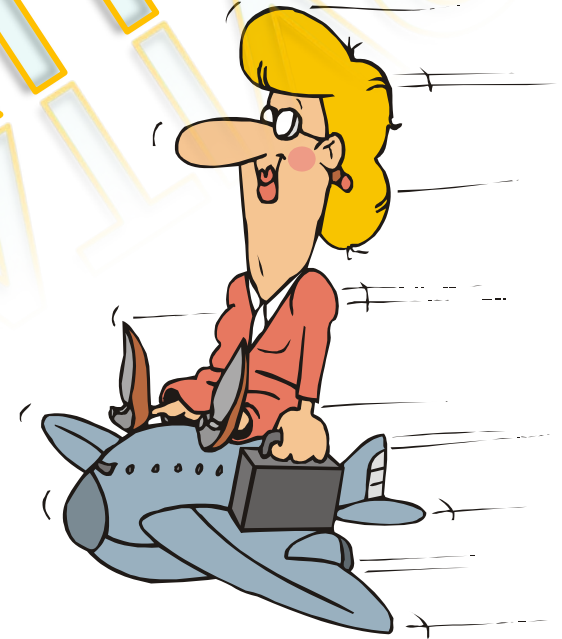
- è **legittimata ad assentarsi dal lavoro, con diritto alla conservazione del posto**, per un periodo stabilito dalle leggi, dalla contrattazione collettiva, dagli usi o secondo equità;
- ha **diritto ad un trattamento economico previdenziale a carico dell'INPS** (generalmente anticipato dal datore di lavoro) ovvero, in mancanza o ad integrazione dello stesso, a trattamenti retributivi previsti dalla contrattazione collettiva;
- ha **diritto al computo del periodo di assenza** per le cause anzidette nell'anzianità di servizio.





# *Divieto di adibire le lavoratrici a lavori gravosi o pregiudizievoli*

Durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto, è **vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai "...lavori pericolosi, faticosi ed insalubri"** indicati **dall'art. 5 del D.P.R. 25 novembre 1976, n. 1026 e riportati nell'Allegato A del D.Lgs. n. 151/2001 (art. 7 del D.Lgs. 151/2001).**





## *Variazione di mansione*

- Durante il periodo di gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto le lavoratrici possono essere addette ad **altre mansioni rispetto a quelle ordinariamente svolte**. Ai sensi degli artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/2001, lo spostamento ad altre mansioni può essere altresì disposto per quelle lavoratrici che, a giudizio dei Servizi ispettivi del Ministero del lavoro, prestino la loro opera in **condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli** per la loro salute.
- Tale spostamento può essere disposto dai Servizi ispettivi del Ministero del lavoro **sia d'ufficio che su istanza della lavoratrice**.



## Allegato C: Agenti fisici

**Agenti fisici** di cui è accertato che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- **colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;**
- **movimentazioni manuale di carichi pesanti** che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- **rumore;**
- **radiazioni** ionizzanti;





# Processi e condizioni del lavoro

L'allegato C evidenzia inoltre **processi e condizioni di lavoro rischiosi** per questa categoria di lavoratrici.

**Processi:** Processi industriali che figurano nell'allegato XLII e sostanze pericolose che figurano nell'allegato XLIII del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni (tra cui esposizione a polveri di legno duro).

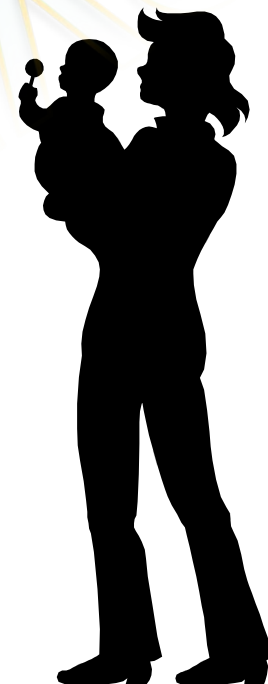
**Condizioni di lavoro:** Lavori sotterranei di carattere minerario.





# Psicologia della gestante

La prima gravidanza risulta essere un periodo di profonde ansie derivanti anche dalla mancanza di esperienza pratica su come allevare un bambino: si sviscerano gli aspetti fisico-sanitari, ma si focalizza **poco l'attenzione** su quelli **psicologici** della **madre**.





# *Psicologia della gestante*

Si verifica uno sdoppiamento tra la donna presente a sé mentre il corpo si modifica e l'incognita di quello che sarà dopo il parto.



La salute in gravidanza va di pari passo con lo stato psicologico con cui si affronta il tutto: il consistente carico di preoccupazioni sull'incognita di come sarà la vita alla nascita del piccolo mette a dura prova lo stato psicofisico della madre già sottoposto a tensione per l'incertezza sulla salute del nascituro e propria.



# Organizzazione del lavoro della gestante

Sul complesso equilibrio emotivo della gestante insistono altre **componenti che complicano il quadro:**

- La preoccupazione che i ritmi e la tipologia di lavoro possano interferire negativamente nella gravidanza;
- L'idea di interrompere l'attività lavorativa per almeno cinque mesi (astensione obbligatoria);
- La sensazione più o meno conscia di venire rimpiazzata da personale che si possa rivelare più adeguato o competente;
- La paura di non ritrovare il proprio collocamento dopo il rientro dall'astensione obbligatoria.

